Pesanti accuse contro il prof. Luigi Napolitano

Sotto inchiesta noto docente universitario

E' il presidente della Federazione mondiale di astronautica - La causa iniziata da un'ispezione della P.I. in occasione di un concorso a Torino

Secondo voci insistenti raccolte negli ambienti giudiziari napoletani, il PM Ivan Montone sta per concludere la istruttoria sommaria nei confronti del prof. Luigi Napolitano, presidente della Federazione internazionale di Astronautica (IAF) e direttore dell'istituto di Aerodinamica dell'università di Napoli. Il noto scienziato deve rispondere di accuse assai gravi: interesse privato in atti d'ufficio, falsità ideologica continuata, peculato continuato e aggravato, violazione della legge che punisce chi riproduce, trascrive, ecc. un'opera altrui. Il procedimento contro il prof. Napolitano ha avuto inizio quando un ispettore della PI, incaricato di indagare su un ricorso in merito a un concorso svoltosi a Torino per cattedra di aerodinamica (il prof. Napolitano faceva parte della commissione), conclusa l'inchiesta ha inviato gli atti al magistrato. Nello stesso tempo il ministero sospendeva la proclamazione del vincitore.

Avvicinato da un nostro redattore, il prof. Napolitano non ha voluto fare alcuna dichiarazione. « Mi difenderò davanti al magistrato » ha detto. Il 20 prossimo, tra l'altro il prof. Napolitano dovrà presenziare a una causa civile promossa nei suoi confronti da un professore universitario che lo ha accusato per plagio.

Nella causa penale (avviata come si è detto, da un'inchiesta ministeriale) è coimputato il prof. Rodolfo Monti, uno dei tre candidati al concorso per la cattedra di aerodinamica. Egli è accusato a norma della legge che reprime le false attribuzioni di lavori altrui da parte di candidati al conferimento di titoli, cariche e dignità pubbliche.

In un momento qual è l'attuale, in cui tutta la struttura universitaria è posta sotto il preciso fuoco delle critiche mosse da studenti, assistenti, incaricati e della parte più avanzata dei professori di ruolo, mentre le università vengono occupate per protesta e il governo non sa proporre che la legge Gui, che mantiene l'attuale struttura baronale delle facoltà e non risolve i problemi di fondo, una inchiesta come quella sul professor Napolitano non può che destare vivo interesse negli ambienti sensibili ai problemi dell'istruzione superiore.

Sarà interessante vedere come il giudice istruttore affronterà, al di là dell'accertamento degli specifici addebiti, una materia importante e delicata qual è quella della strutturazione dell'università dei poteri e strapoteri che da una parte sono concessi ai titolari di cattedra e della necessaria — e costituzionalmente prescritta — libertà della ricerca scientifica.

Nel caso Napolitano bisogna poi tener conto della personalità dell'accusato: noto in campo internazionale, egli ha rapporti con industrie americane, con l'aeronautica militare italiana, con eminenti personaggi scientifici in varie parti del mondo, non esclusi i Paesi socialisti. E questi rapporti intrattiene sia per conto dell'Università sia sul piano personale di scienziato.

C'è infine da notare come il *caso* risolleva un altro storico problema delle università italiane, quello delle torri d'avorio della divisione in gruppi e dell'accanita lotta tra i gruppi. Napolitano, per esempio è sì presidente della Federazione internazionale di Astronautica: ma non fa parte del *trust* di cervelli che lavora per i programmi spaziali italiani. Ha avuto l'alto riconoscimento internazionale, ma non tutta la delegazione italiana era d'accordo sulla sua designazione, nel recente congresso di Belgrado che lo ha rieletto alla presidenza dell'IAF.

Il processo potrà affrontare questa tematica? Molto dipende da come lo imposterà la pubblica accusa. Resta il fatto che questa è un'altra occasione, e di genere abbastanza nuovo per affrontare i termini reali dell'incredibile struttura universitaria italiana. Ed è un'occasione che non va perduta.

ed. p.

Sofia Celorio ad Acapulco

ORA ANCHE LA CRISI ISTERICA

E' stata trasferita dalla cella all'infermeria

ACAPULCO, 12

Sofia Bassi De Celorio, incriminata per l'uccisione del genero Cesare D'Acquarone, è stata colta, ieri, da un attacco di depressione nervosa ed è stata trasferita, dalla sua cella, nell'infermeria della prigione di Acapulco.

E' stata visitata da due medici. Il marito Jean Franco Bassi e il figlio Hadelin Dericx sono andati a trovarla.

Sofia Bassi è separata dalle altre detenute, circa quattrocento, che si trovano nel carcere. La sua branda nell'infermeria è vicina alla porta perché — come ha detto il direttore della prigione, Gutierrez — si vuole fare in modo che i medici possano rapidamente visitarla in caso di attacchi.

D'altra parte sia anche vicina agli uffici del penitenziario e i parenti possono visitarla quando vogliono. I parenti più o meno coinvolti nel giallo di lusso le hanno fatto avere un frigorifero e intendono procurarle anche un televisore e un letto migliore. Prigione per modo di dire, quindi, quella dell'accusata.

Gli avvocati difensori, che già hanno sostenuto la tesi di una temporanea infermità mentale per spiegare il fatto che Sofia Bassi, dopo il primo colpo di rivoltella, ha fatto partire altri quattro colpi, hanno lasciato intravvedere la possibilità che cercheranno di ottenere che uno psichiatra esamini la donna.

Appena uscito dal manicomio uccide la vecchia madre

TRENTO, 12

Dimesso poco tempo fa dal manicomio di Pergine, perché « clinicamente guarito », un giovane ha ucciso la madre a bastonate. E' poi uscito di casa in canottiera, nonostante il freddo intenso, e ha bussato alla porta di alcuni vicini per raccontare la propria impresa. E' stato arrestato questa mattina oltre dodici ore dopo il delitto. Si era fatto dare ospitalità da uno zio, del tutto all'oscuro della tragedia.

Il matricida si chiama Alessandro Mittempergher ed ha 30 anni. La madre, Ermenegilda, aveva 70 anni. Era vedova da qualche anno. Il delitto è stato compiuto a Molini di Fogaria, nei pressi di Pergine. Tutti in paese conoscevano Alessandro e lo giudicavano uno squilibrato. Per questo non gli hanno dato credito quando egli ha cominciato a girare casa per casa, annunciando di aver ucciso la madre.

Sui motivi del matricidio nulla si sa. E' solo certo che i Mittempergher erano poverissimi e che abitavano in una squallida casa. Forse la povertà, la mancanza del minimo necessario per vivere, hanno spinto il giovane all'assurdo delitto. Ma l'omicidio può anche essere stato determinato dalla follia che da tempo aveva sconvolto la mente del giovane. Comunque, negli ultimi giorni non era accaduto in casa alcun fatto straordinario, capace di dare una qualche spiegazione all'assassinio.

Scandalo a New York: bustarelle a 100 agenti

NEW YORK, 12.

Scandalo nella polizia. Oltre cento agenti sono stati accusati di aver ricevuto a piene mani sovvenzioni, bustarelle da alcuni noti locali notturni e ristoranti per chiudere un occhio e non denunciare infrazioni di vario genere. Agenti e proprietari dei locali negano.

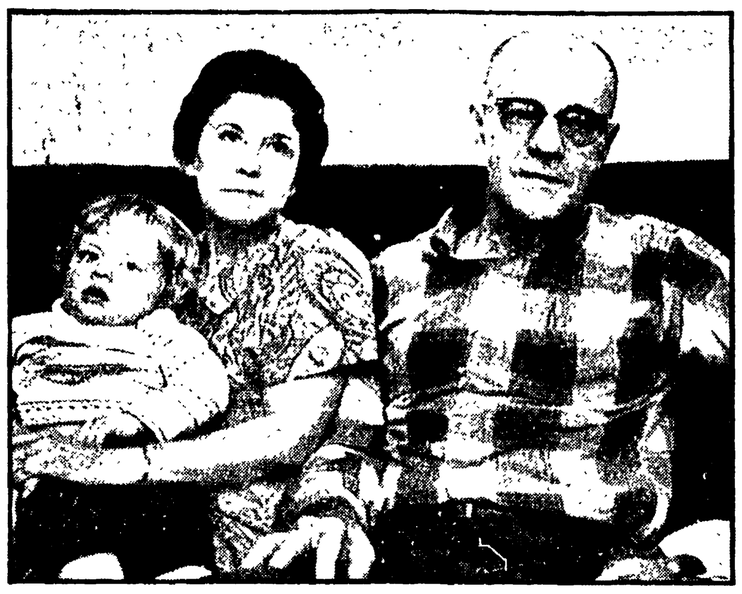
E' in corso un'inchiesta nata casualmente quando una persona, della quale viene tenuto segreto il nome, trovò nella metropolitana un taccuino perso da un detective e lo consegnò al direttore di un settimanale satirico. Nell'agenda che ora si trova negli uffici del procuratore distrettuale, erano segnati molti nomi con accanto delle cifre, comprese fra 20 e 200, evidentemente i dollari che mensilmente, o settimanalmente, gli agenti (i nomi erano i loro) ricevevano.

Il direttore della rivista satirica ha annunciato in una conferenza stampa che nel prossimo numero pubblicherà tutti i retroscena dell'affare, comprese le fotografie delle persone che vi sono coinvolte. Il capo della polizia di New York, dal canto suo, ha dichiarato che le difficoltà incontrate dagli inquirenti per fare piena luce sui casi di corruzione sono notevoli, in quanto nessuno degli indiziati è disposto a confessare di aver corrotto i poliziotti sospetti.

Sensazionale successo chirurgico del dott. DeBakey a Houston

LE RIPARANO IL CUORE mentre vive con uno di plastica

La paziente è una jugoslava di 16 anni — A due mesi e mezzo dall'intervento, può uscire dalla clinica e recarsi in città — Critiche a Barnard



UN CAROSELLO PREOCCUPANTE Il noto cardiologo svedese Lars Wekoe ha definito «scientificamente irresponsabili» i trapianti cardiaci tra uomini e ha aggiunto che «il carosello degli esperimenti è provocato unicamente dalla vanità». Il carosello però continua: altri tre cardiopatici americani attendono un cuore nuovo. Tra questi è James Harwey Bower (nella telefoto AP) ricoverato nel St. Vincent Charity Hospital di Cleveland. Si apprende che anche nel Libano ci si appresta a compiere un trapianto cardiaco, nell'ospedale dell'università americana di Beiruth.

HOUSTON, 12.

Il dott. Michael DeBakey, il famoso chirurgo americano, ha salvato una ragazza jugoslava di 16 anni deviandone la circolazione sanguigna in corrispondenza del cuore per permettere all'organo di rinforzarsi, riposando. Per quattro giorni il sangue di Marta Acman non è passato dal ventricolo sinistro, e la giovane — a esperimento compiuto — è da considerarsi ormai fuori pericolo.

Il coraggioso intervento (il secondo riuscito, su sei tentati) è stato eseguito nel *Methodist Hospital* il 26 ottobre scorso. A due mesi e mezzo di distanza la giovane jugoslava è completamente guarita. Viene però curata ancora, per un'insufficienza renale.

Dopo dieci mesi di ricovero in un ospedale jugoslavo, la Acman — su consiglio del medico curante — chiese al dott. DeBakey di essere operata, con lo stesso procedimento che il chirurgo aveva già sperimentato con successo nel caso di Esperanza Del Valle Vasquez, che subì un intervento analogo nel 1966.

DeBakey, controllate le cartelle cliniche della giovane e le indicazioni dei medici curanti, ritenne possibile tentare l'intervento. Marta Acman è entrata nell'ospedale metodista di Houston il 9 ottobre scorso.

Il famoso chirurgo, commentando i cinque insuccessi verificatisi durante altrettanti tentativi, ha dichiarato che è fuori di dubbio che essi furono da attribuirsi a complicazioni che non avevano a che vedere con il condotto artificiale per cui veniva fatto passare il sangue. « La pompa — ha dichiarato — funziona benissimo. Lo dimostrano sia l'intervento più recente sulla Acman che il fatto che la signora Vasquez, a più di un anno dall'operazione, vive ora una vita normalissima ».

L'operazione ideata da DeBakey consiste nella creazione di un cuore artificiale utilizzando le parti sane di quello del paziente: si sostituisce la valvola mitralica con una sintetica e si forza il sangue a passare per un condotto artificiale che elimina ogni lavoro per il ventricolo sinistro. Sul cuore, contemporaneamente, si può intervenire o chirurgicamente o con farmaci particolari. I portavoce dell'ospedale metodista non hanno spiegato quale dei due sistemi sia stato usato da DeBakey.

« Il ritmo cardiaco della paziente — dicono gli specialisti che hanno partecipato all'operazione sulla giovane jugoslava — era irregolare, ma dopo l'intervento è diventato regolarissimo ». I disturbi renali di Marta Acman non le impediscono, attualmente, nonostante che la ragazza sia ancora in cura, di uscire dall'ospedale per recarsi in città a far compere.

DeBakey, come si ricorderà, fu uno dei primi medici americani a criticare i tentativi del dott. Barnard e dei medici del *Groote Schuur Hospital* di Città del Capo.

Tuttavia, negli Stati Uniti, sembra si voglia continuare la corsa al trapianto. Un ex-camionista, una donna, un irlandese sono in attesa che i medici decidano se operarli, in ospedali di Cleveland, Oklahoma e Pittsburg.

• • •

ROTTERDAM, 12.

Nella clinica universitaria di Leida i professori Blom e Mellema hanno trapiantato su malati valvole cardiache tolte a persone morte e conservate. I trapianti hanno avuto buon esito.

Ora Kasperak riesce a respirare naturalmente

PALO ALTO, 12.

Mike Kasperak sta « abbastanza bene », secondo il bollettino medico dell'università di Stanford. L'uomo dal cuore nuovo è in grado di respirare senza l'ausilio della « macchina ritmica » ma viene sempre nutrito per via endovenosa. Comunque i medici sono contenti: affermano che ora il battito cardiaco e la pressione sono normali.

Un funzionario dell'ospedale ha dichiarato che anche il funzionamento dei reni è ritornato quasi normale e che quindi è stato possibile sospendere l'impiego del rene artificiale. Kasperak si è potuto sedere oggi per un quarto d'ora su una sedia.

I medici affermano che questo sistema di « miniginnastica » dovrebbe far molto bene al cuore, aiutandolo a inviare armonicamente il sangue in tutto il corpo del paziente.

Non si parla, finora, di rigetto dell'organo: sembra che fino a questo momento nessun sintomo della temuta reazione si stia manifestando nell'ex operaio metallurgico.

Finito il mal di gola Blaiberg in ripresa

CITTA' DEL CAPO, 12.

Philip Blaiberg non ha più mal di gola. L'uomo che vive con il cuore di un altro è quindi in condizioni migliori di ieri. Lo ha detto la moglie ai giornalisti, aggiungendo: « Ora il mal di gola ce l'ho io, e non posso andare a trovare Philip per pericolo di contagio ».

Oggi non c'è stato bisogno di prelevare liquido dalla cavità cardiaca del paziente. Parlando del breve intervento che ieri si era reso necessario, i medici del Groote Schuur Hospital hanno affermato che si è trattato di una « lieve complicazione »; hanno escluso che si potesse trattare di un sintomo di rigetto.

Il dott. Marthinus Botha sostiene, dal canto suo, che Blaiberg ha ormai superato il periodo critico, quello in cui più facilmente la reazione di rigetto poteva manifestarsi. Comunque è in arrivo dalla RFT un flacone di « gammavenin » che dovrebbe essere somministrato a Blaiberg.

Botha ha anche detto di non credere che il dott. Barnard voglia trasferirsi negli USA. Il chirurgo aveva dichiarato a un giornale di aver ricevuto delle offerte: « Se mi pagano meglio e mi danno una migliore attrezzatura — aveva aggiunto — sarà per me un passo avanti ».

Procede bene l'importante esperienza sovietica

Il cane con gli organi doppi è tornato a cuccia tranquillo

Unica difficoltà: litigano fra loro le due teste - Da agosto a Montpellier un animale vive con il pancreas di un altro

MOSCA, 12

Mukhtar, il cane che da tre giorni vive con due teste, sta bene. Oggi è tornato nella sua cuccia. Le due teste, quelle di Mukhtar, un cane di quattro anni, e quella di un cucciolo, non sembrano però andare troppo d'accordo. Il cucciolo è sempre irrequieto, vuole mordere, giocare; Mukhtar, invece, è più tranquillo. Dopo il pasto, le due teste sembrano più disposte a convivere e il « complesso » si addormenta facilmente.

L'eccezionale intervento chirurgico è destinato ad apportare un enorme contributo alle conoscenze della chirurgia sulla tecnica dei trapianti e sulle reazioni del sistema nervoso. Esso è stato effettuato dal patofisiologo professor Vladimir Demikov. Su Mukhtar, oltre che un'intera testa, sono stati trapiantati un secondo cuore altre due zempe e i polmoni.

Il professor Demikov ebbe un incontro con il professor Barnard, in occasione del viaggio a Mosca dell'autore del primo trapianto umano di un cuore. Lo scienziato ha eseguito i vari trapianti mentre il cane si trovava in uno stato di profonda narcosi ed era assistito da un polmone artificiale. L'intervento è stato eseguito senza che il corpo di Mukhtar fosse raffreddato e non è stato coadiuvato con la circolazione del sangue extracorporea.

Dopo l'operazione la testa di Mukhtar ha continuato a restare calma, mentre quella del cucciolo è sembrata alquanto aggressiva. Diverse volte la nuova testa ha mordicchiato un orecchio e una delle gambe di Mukhtar. Quando il cane ha ricevuto la normale razione di pappa, si è addormentato tranquillamente.

Al risveglio, la testa del cucciolo si è ancora mostrata molto vivace, sempre in vena di giocare. Ha aperto continuamente la bocca, nel tentativo di abbaiare. Oggi Mukhtar ha fatto ritorno nel suo recinto e si è comportato come al solito. Le sue condizioni generali sono buone. Un cane con due teste, nel 1953, durante un esperimento del genere, visse ben 29 giorni.

Il nuovo esperimento dà la possibilità di studiare a fondo la reazione di rigetto e ha una importanza fondamentale per lo sviluppo della tecnica dei trapianti di organi sull'uomo.

Particolare attenzione gli scienziati sovietici dedicano allo studio della tecnica per ristabilire l'attività cerebrale dopo la morte clinica. Il cervello, come è noto, è l'organo di più rapido deterioramento nell'organismo umano e riporta gravissime lesioni nel caso che resti anche per pochi minuti senza l'irrorazione sanguigna. Si calcola che in tre, massimo cinque minuti, un cervello sia praticamente irrecuperabile nel caso di arresto del cuore, anche se questo organo, ad esempio con massaggio cardiaco, riprende poi a funzionare.

Da cinque mesi sopravvive in condizioni soddisfacenti un cane sul quale è stato trapiantato il pancreas di un altro cane. L'esperimento è stato eseguito dal professor Claude Romieu e sarà illustrato al prossimo congresso di chirurgia sperimentale che si terrà a Londra fra qualche giorno.

L'URSS contraria a trapianti cardiaci

MOSCA, 11.

Il ministro della Sanità sovietico, Boris Petrovsky, nel primo commento ufficiale dell'URSS sulle operazioni di trapianto di cuore svoltosi negli ultimi tempi, ha oggi criticato i trapianti fatti in Sudafrica dal dott. Barnard e ha lasciato chiaramente capire che ai chirurghi sovietici non sarà consentito al momento attuale di fare operazioni del genere.

Il ministro Petrovsky, che è un chirurgo, ha dichiarato che non è stato risolto il problema della incompatibilità dei tessuti e che devono continuare i lavori intesi a mettere a punto un cuore artificiale. Il ministro ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una conferenza sul trapianto di organi, riferita in riassunto dalla « Tass ».

Tra l'altro Petrovsky ha dichiarato: « Nonostante il grande lavoro pionieristico del dott. Barnard, io non sono d'accordo con lui. Non sono soddisfatto dei dati medici pubblicati sui suoi pazienti e sulle persone che sono diventate donatori. Se mai lo incontrerò, gli chiederò di mostrarmi le cartelle cliniche contenenti la storia, dal punto di vista medico, di queste persone ».

Petrovsky ha aggiunto che i chirurghi sovietici lavoreranno sul problema del trapianto del cuore « quietamente e con cautela, e non effettueranno un singolo esperimento su un uomo ». Essi hanno già progettato, e stanno sperimentando su animali, un ventricolo sinistro artificiale e un intero cuore artificiale.

CARBONIZZATI NEL «DORMITORIO» Tre fratelli italiani — Antonio, Luigi, e Michele Lassala — emigrati in Francia ed occupati presso un cantiere edile alla periferia di Parigi hanno trovato tragica fine in un incendio che ha distrutto la scorsa notte la baracca-dormitorio in cui alloggiavano. Nella foto: quello che resta della baracca in cui i tre fratelli sono morti carbonizzati.

Palermo: un giorno di lavoro per una minestra

Per raccogliere le olive aveva assoldato bambini

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12

Un gruppo di ragazzini di tredici anni di Palma erano stati ingaggiati da un commerciante di olive per la raccolta del prodotto nelle campagne circostanti dietro promessa di buoni guadagni.

La realtà per i ragazzini, che non superano il tredicesimo anno di età, è stata diversa: lavoravano sì, anche troppo, se condo le loro dichiarazioni anche tredici ore al giorno, ma l'unica ricompensa era solo una ciotola di brodo a sera.

Ieri, i carabinieri di Sanfratello hanno fatto irruzione in una stalla della zona e hanno trovato tredici ragazzini assiderati e affamati: dopo aver raccontato la loro triste storia, hanno chiesto piangendo di essere accompagnati alle proprie case.

Il losco individuo, che ha approfittato della miseria che regna nelle famiglie di questi ragazzini, è Vincenzo Camelari, un uomo di 56 anni. I carabinieri stanno indagando per sapere se nella zona esistono altri casi analoghi messi in atto da una società che sta comprando la produzione di olive.

g. i.

in poche righe

Investe e fugge

CAGLIARI — Giuseppina Arceri di 47 anni da Carbonia, è morta ed il marito Vincenzo Carta, di 52 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale provocato dal camionista Giovanni Marongiu di 35 anni, da Ciba Cagliari. L'uomo è stato arrestato per omicidio colposo ed omissione di soccorso. Dopo l'incidente era fuggito.

Pescano sottomarino

BREST. — Un peschereccio francese ha preso nelle sue reti il sottomarino inglese *Grampus* che è stato costretto ad emergere. Sono state necessarie tre ore di lavoro per permettere al sommergibile di riprendere il mare. Difficoltà sono sorte anche per il fatto che i due equipaggi non riuscivano a capirsi. E' stato necessario far giungere sul posto un interprete.

Omosessualità nella RFT

BONN. — Il ministro socialdemocratico della Giustizia, ha proposto che in futuro non siano più punibili dalla legge i rapporti omosessuali fra adulti ma solo coloro che risulteranno accusati di corruzione di minorenni. Il codice penale della Germania di Bonn risale al 1871.

Rapito leone strabico

SAUGUS (California). — Qualcuno ha tentato di rapire il leone strabico Clarence, idolo di milioni di spettatori che seguono la serie televisiva alla quale l'animale prende parte. Anche la controfigura del leone era stata rubata. Lo strano rapimento, comunque, non è riuscito e gli animali sono stati ritrovati poco distante dalle loro gabbie. Il leone strabico vale circa 470 milioni di lire.

Tragica fine

PARIGI. — Tre italiani, i fratelli Antonio, Luigi e Michele Lassala, di 30, 27 e 25 anni sono morti bruciati nella baracca del cantiere edile presso il quale lavoravano ormai da anni.

Il fuoco è divampato da una stufetta accesa per mantenere calda la misera baracca dove i tre emigranti dormivano ogni notte.

Collezionista di capelli

LE HAVRE — Due buone dozzine di ciocche di capelli ciascuna legata da un suggestivo nastro di vari colori: questo il bottino delle aggressioni di un individuo che da quattro anni aveva aggredito altrettante ragazze. Il maniaco è un elettricista di 36 anni, ottimo padre di famiglia, che è stato arrestato.

Cosmonauta e docente

MOSCA — Il medico-cosmonauta Boris Egorov veterano del cosmo, ha conseguito la libera docenza discutendo una tesi su « alcune particolarità dei legami afferenti dei neuroni dei nuclei vestibolari ». Si tratta di ricerche elettrofisiologiche molto complesse, per le quali Egorov è stato molto lodato.